

IL PREMIO

Iniziativa dei sindacati

Dalle coop ai precari: le migliori tesi sul lavoro



Il mercato del lavoro, in Italia preoccupa anche gli studenti. I laureati dell'ateneo trentino non fanno eccezione. La possibilità di un benessere sociale diffuso in relazione alla retribuzione ed alla certezza lavorativa, la discontinuità nell'offerta d'impiego e le politiche di tutela sono infatti gli argomenti trattati da quattro neo-dottori premiati da Cgil, Cisl e Uil del Trentino «per le migliori tesi sul lavoro». Il premio è ormai giunto alla sua

decima edizione: un riconoscimento accordato a chi, per la qualità della sua ricerca, si è distinto sui temi dell'evoluzione del mercato lavorativo. Francesco Guarracino (sociologia), con la tesi «Percorsi nel lavoro in somministrazione: un confronto tra Trento e Napoli» ha analizzato il mercato delle agenzie interinali. Emanuele Bartolamei (giurisprudenza), nella sua ricerca «Il lavoratore e l'occupazione: strumenti e mi-

sure di sostegno tra diritto nazionale e diritto dell'Unione europea» ha invece affrontato il tema degli ammortizzatori sociali, mentre Laura Panizza (economia) ha sottolineato come le politiche inclusive portate avanti da alcune cooperative abbiano migliorato sensibilmente il benessere di alcune persone svantaggiate, come spiega nella sua «Rendere felici i soggetti svantaggiati: un'analisi empirica del subjective well-being

post-inserimento al lavoro». Infine Ornella Maria Gabriella Zampieri (scienze cognitive) ha affrontato il tema del work design studiandone «Gli effetti su adattamento persona-organizzazione, tensione indotta e sovraccarico lavorativo». Sono stati premiati da Paolo Burli (Cgil), Lorenzo Pomini (Cisl) ed Ermanno Monari (Uil), oltre al rettore Davide Bassi ed al presidente del Consiglio provinciale Bruno Dorigatti. L.B.

IL RAPPORTO

Da «Metric» un quadro positivo ma si invita a tenere alta la guardia, i consiglieri leghisti perplessi sullo studio

Economia e mafie per Transcrime la provincia resiste

L'incontro di ieri pomeriggio, in Provincia, per illustrare ai consiglieri e alla stampa, sulla scia delle polemiche dei giorni scorsi, il rapporto di Transcrime «Metric» (elaborato nel periodo maggio-dicembre 2011), è diventato anche un momento di confronto fra diversi punti di vista sui rischi delle infiltrazioni criminali nel tessuto economico trentino.

Il presidente **Lorenzo Dellai** ha rilevato che, pur in assenza di una casistica significativa, la giunta dedica da tempo grande attenzione per consolidare politiche a supporto delle attività di contrasto di queste potenziali dinamiche. «Il Trentino - ha detto - è un territorio sano, che in questi decenni ha costruito ricchezza e benessere: proprio

per questo può finire nel mirino di organizzazioni criminali». Da qui, ha aggiunto Dellai, anche l'importanza del ruolo svolto da Transcrime (Centro di ricerca dell'Università di Trento e della Cattolica di Milano) nello sviluppo di strumenti utili nell'ambito del monitoraggio e della prevenzione.

In questa prospettiva si colloca il rapporto «Metric», illustrato ieri dal direttore di Transcrime, **Ernesto Savona**, con qualche accento polemico nei riguardi dei consiglieri (leghisti) che nelle settimane scorse avevano espresso scetticismo sulla utilità della ricerca.

Il rapporto presenta una fotografia del Trentino (comparata con le province limitrofe) e individua un modello di valuta-

zione del rischio di infiltrazioni che poggia su due pilastri principali: la variabile territoriale e quella del ruolo svolto da Transcrime (Centro di ricerca dei dati raccolti, ha detto Savona, indica che in Trentino si può parlare di infiltrazioni solo episodiche, marginali. Tuttavia, l'esperienza di regioni vicine, come Lombardia e Veneto, dove alcune vulnerabilità hanno consentito in varie zone l'insediamento della malavita, suggerisce di tenere alta la guardia e di sviluppare deterrenti per scoraggiare le mafie.

I dati medi indicano che le tre aree più esposte al rischio sono la valle dell'Adige, l'Alto Garda e Ledro e la Vallagarina. Per quanto riguarda i settori di attività, quelli più delicati sono le



professioni, le costruzioni e il trasporto, seguiti da imprese nell'ambito della comunicazione, da assicurazioni/finanziarie e dalle immobiliari. Quanto alle critiche sui finanziamenti a Transcrime, Savona ha ricordato che il Centro collabora anche con vari governi nazionali (come Canada, Svizzera e Germania) e con la Ue, mentre il Trentino con i suoi 459.467 (di cui 108 mila per «Metric») ha rappresentato il 18%

degli introiti legati ai progetti 2011.

Il rapporto non ha entusiasmato i consiglieri leghisti intervenuti al dibattito. **Franca Penasa** ha rivendicato il diritto di critica nei riguardi di Transcrime e ha definito «ovvie» le informazioni contenute nello studio illustrato ieri. Da qui la conferma della richiesta alla giunta di una conferenza di informazione sulle penetrazioni criminali: «Il momento è difficile, restia-

OTTIMISTA



In Trentino episodi marginali ma bisogna lavorare sui deterrenti

Ernesto Savona

mo uniti». Le ha fatto eco il suo collega **Giuseppe Filippin**, che ha insistito sulla necessità di radiografare meglio gli appalti pubblici: «Quando imprese extraprovinciali presentano ribassi del 40 o del 50 per cento c'è ragione di sospettare, servirebbero verifiche sulle banche che le finanziano. Ecco, dagli esperti di Transcrime non ci aspettiamo solo dei dati rielaborati, ma risposte su come intervenire meglio». E se Savona si è detto disponibile a ogni approfondimento, Dellai ha colto positivamente il contributo dei due consiglieri («apprezzo tutti gli stimoli e faremo la conferenza») cui si è aggiunto l'ex senatore **Enzo Erminio Boso** che ha esortato a non illudersi e a non sottovalutare il rischio reale. Z. S.

ADUNATA

Presentati in Comune gli appuntamenti organizzati a Trento e Rovereto

«Vogliamo i tricolori alle finestre»

«Gli alpini sono sempre accanto a tutti noi quando c'è un problema. Stavolta è giusto che tutti noi si stia accanto alle penne nere nella loro festa». Con questo slogan inventato sul momento ma di sicuro effetto ieri mattina il sindaco di Trento **Alessandro Andreatta** ha «ufficialmente» invitato tutti i cittadini trentini ad esporre il tricolore dalle finestre di casa e degli uffici nei giorni dell'adunata degli alpini, prevista a Bolzano da venerdì 11 a domenica 13 maggio. Un appuntamento che gli alpini trentini «sentono» in maniera particolare tanto da aver organizzato una serie di iniziative di contorno all'adunata in territorio provinciale, per coinvolgere la popolazione nella loro festa ma anche per dare il benvenuto alle penne alpine in arrivo da tutta Italia verso Bolzano.

«Siamo la porta dell'adunata - ha spiegato ieri mattina il presidente dell'Ana trentina **Maurizio Pinamonti** - visto che il 90% degli alpini diretti a Bolzano passeranno per il Trentino. Per questo su tutte le strade di collegamento con l'estero metteremo cartelloni di benvenuto. Anzi, è doveroso da parte nostra accogliere gli alpini di passaggio per far sentire la presenza del Trentino e per supportare al meglio la nostra candidatura per l'adunata del 2018».

È proprio questo l'obiettivo dei vertici dell'Ana trentina: iniziare a «seminare» tra i membri delle altre sezioni italiane la convinzione sulla necessità di dare a Trento l'adunata del centenario della fine della prima guerra mondiale e dell'annessione



Da sinistra Paolo Frizzi, Maurizio Pinamonti e il sindaco Andreatta

DIBATTITO

Oggi con Nuova Italia

Il sindacato e la globalizzazione

Oggi alle 20.30, nella sala Rosa della Regione a Trento, il circolo Nuova Italia «G. Guareschi» ha organizzato una tavola rotonda sul tema «Il ruolo del sindacato nel mercato globale», moderata dal direttore dell'Adige **Pierangelo Giovanetti**. Relatori saranno il senatore del Pdl **Maurizio Castro** (relatore del ddl sul lavoro), il deputato del Pd **Pierpaolo Barretta**, i segretari provinciali della Cisl, **Lorenzo Pomini**, e della Uil, **Ermanno Monari**, il membro della segreteria Cgil **Franco Ianeselli** e il segretario confederale **Usae Bruno Boschetti**. Introduce **Manfred de Eccher**, presidente del circolo Nuova Italia e consigliere comunale di Trento.

Obiettivo della serata, spiegano i promotori, sarà cercare di capire il ruolo del sindacato in un mutato contesto economico, un contesto di difficoltà sia per le aziende che per i lavoratori. «La globalizzazione infatti - scrivono - ha portato alla creazione di un mercato globale, un mercato nel quale le nostre aziende devono subire la concorrenza "sleale" dei Paesi emergenti, Paesi nei quali le tutele ambientali e dei lavoratori sono particolarmente deboli».

del Trentino all'Italia. L'assegnazione (scontata sulla carta per via delle forti motivazioni storiche della città del Concilio) in realtà potrebbe essere osteggiata dai veneti che puntano su Vittorio Veneto. Per questo - hanno fatto capire ieri sia il sindaco Andreatta che lo stesso Pinamonti - è necessario fare bella figura in occasione dell'adunata bolzanina dimostrando agli alpini di passaggio che i trentini «amano» gli alpini e che - come ha ricordato il capogruppo di Trento **Paolo Frizzi** - Trentino è l'unica regione che fa rima con alpino». Da qui l'appello ai cittadini di Trento a esporre la bandiera italiana durante i giorni dell'adunata.

Gli alpini che sicuramente alloggeranno in città durante il week end di metà maggio saranno più di un migliaio. Tra loro coristi e suonatori dei cori e delle fanfare che si esibiranno in concerti in centro. In particolare venerdì 11 maggio a Trento è previsto uno spettacolo itinerante delle fanfare dell'Ana alle 18 lungo il «Giro al Sass» e il concerto dei cori Ana di Trento, Roma e Scuola militare alpina alla Filarmonica alle 20.30, mentre a nel teatro parrocchiale di Mezzocorona si esibiranno il coro Ana di Gemona e il coro Lago Rosso, mentre sabato 12 maggio nella chiesa dei francescani a Mezzolombardo il coro sezione abruzzese «Stella del Gran Sasso».

Il prologo si avrà sabato 5 maggio nella sede Ana di vicolo Benassuti a Trento alle 18 con il recital «Tante penne un solo sentimento» con la partecipazione del coro Ana di Trento.

SUMMER CAMP 2012

LAGO SHERALDO VAL DI NON

25-30/06 e 02-07/07 (8-14 anni)

Il pomeriggio Horse Riding "Boy is with Art" Activities

Insegnanti madrelingua qualificati

24 ore su 24

Title

Duration

Suit for

When

Others

Info: BRITISH INSTITUTES TRENTO
 In centro storico a Trento
 Galleria Adria, 3 - 38122 TN
 Tel/Fax: 0461 - 238322
 e-mail: trento@britishinstitutes.it
 Web: www.britishinstitutestrento.it